

TRENTINO
13 AGOSTO 2008
MERCOLEDI

Via da Lenzima i disabili di Villa Maria

L'assistenza verrà garantita a Calliano e in altre piccole strutture

di Michele Stinghen

CALLIANO. L'obiettivo è lasciare Lenzima. Un po' alla volta la cooperativa Villa Maria - uno dei centri "storici" dell'assistenza ai disabili in Trentino - lascerà la sua sede a Lenzima di Isera, per distribuirsi, in piccoli centri. Un processo già iniziato, ora la cooperativa si accinge a fare un passo in più. Presto cominceranno i lavori per la nuova sede di Calliano, che accoglierà assieme tre comunità, e avrà a disposizione palestra, piscina, giardino, infermeria, che saranno a disposizione anche dei callianotti.

«La sede di Lenzima è il simbolo di un vecchio modo di concepire l'assistenza ai disabili - spiega il direttore della cooperativa Villa Maria, Luca Degasperi - persone che dovevano essere confinate, distanti dalla città, segregate in cima alla montagna. Da anni, per fortuna, c'è stata un'inversione di tendenza. Puntiamo ad una collocazione in contesti urbani, più accessibili, offrendo l'opportunità ai nostri ragazzi di frequentare spazi pubblici». «Questa struttura è ormai fatiscente - fa eco il presidente della cooperativa, Rino Eccher - dal 2000 abbiamo cominciato un progetto di deistituzionalizzazione. Abbiamo aperto in questi anni diverse comunità alloggio di sette persone, a Rovereto e nei dintorni, in cui abbiamo trasferito i nostri utenti meno gravi. Ora dobbiamo pensare ai casi più gravi, che hanno bisogno di qualcosa di più». Dopo due anni di ricerca, la cooperativa ha individuato il luogo. Il Comune di Calliano ha accolto favorevolmente il progetto; è stata individuato un capannone dismesso, all'inizio della strada per Besenello. Nei mesi scorsi l'amministrazione ha adeguato il piano regolatore, e

ora è tutto pronto. La struttura verrà acquistata dalla Provincia, che si sobbarcherà anche i costi di realizzazione. Il centro accoglierà tre comunità alloggio, con sette utenti ciascuna. Ci saranno laboratori e spazi comuni, ottenibili anche grazie a pareti mobili che permetteranno agli allettati di partecipare. Gli alloggi si troveranno al primo piano (raggiungibile con una rampa), dove si troverà, al centro, un giardino pensile. Sotto la piscina, la palestra, una sala congressi. La cooperativa utilizzerà queste strutture durante il giorno; al di fuori di questi orari, saranno a disposizione dei cittadini di Calliano. Sarà una sorta di polo servizi (di proprietà della Provincia) utile a tutti. La cooperativa cercherà un'altra sede simile - in un contesto rurale - con cui completerà o quasi il processo di uscita da Lenzima. La vecchia sede storica, nel giro di dieci anni, tornerà ai proprietari, le Piccole Suore di Castelletto di Brenzone, a cui ogni anno la cooperativa paga l'affitto. Gli ospiti di Villa Maria (attualmente sono 130) saranno così distribuiti sul territorio, e non saranno più "segregati in cima al monte". (ms)